

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
semestre e Trimestre in propor-
zione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato, cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amminist. VIA SAVORGANA, N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

A 3 ANNI

Articoli comunicati ed avvisi in-
terza pagina, cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina, cent. 8
alla linea.
Per inserzioni, continue, prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato, Cent. 10

Virtù Politica.

I.

Consiste non solo nel propugnare, e difendere i propri convincimenti, a visiera levata, ma eziandio nel non mutarli mai.

Essi deggion esser sostenuti con sincerità non meno che con coraggio. Coloro che cangian d'avviso, e d'opinioni come di veste, non sono né più né meno che degli Arlecchini politici.

Di essi Arlecchini, l'epoca attuale, dagli uomini tanto facilmente corrotti e tanto impudicamente leggeri, abbonda, pur troppo.

E non è punto vero che prova di forte e versatile ingegno sia quella di sostenere con più o meno elegante disinvoltura, or questo or quel partito politico.

L'ingegno vero consiste appunto in ciò, che esso debb' essersi maturato a convinzioni ben salde, né mai, queste possono formarsi, e tanto meno radicarsi, se non in seguito ad uno studio lungo, indefesso, e dopo aver molto e molto pensato.

Per noi la immutabilità del carattere, è il segno più eloquente della eccellenza dell'ingegno.

L'esempio di quel grande che fu Giuseppe Mazzini, basterebbe da solo, e luminosamente, a dimostrarlo.

Seguite il genovese immortale in tutte le fasi della sua vita: fate il processo alle sue opere dalla prima all'ultima riga che egli ha dettato, e non vi troverete mai una contraddizione.

La mente fu sempre in perfetta armonia col suo cuore, e furono immensi ambidue.

Quest'uomo avrebbe da solo dovuto

educare tutta una generazione di eroi, ma pur troppo per somma sventura nostra e della patria, la semente divina che ei sparse non cadde su di un propizio né su di un felice terreno.

Certamente, uomini del valore di Mazzini, la natura non vuole, non può, o non sa creare con abbondante prodigalità.

I magnanimi esempi e le lezioni sue salutari e solenni, dovrebbero però essere stata scuola bene alta a crescere uomini di carattere integro e di virtù austera.

Con tutto ciò non vogliamo già che si creda, reputar noi tutta quanta la gioventù attuale, né viziosa interamente né scettica; ma gli è però un fatto pur troppo incontrastabilmente vero, che la religione del tempo in cui viviamo inclina a un cosiddetto materialismo, che noi chiameremo dell'anima, e ai sacrifici, all'abnegazione preferisce l'utile immediato e i godimenti della vita.

I frequenti suicidi, i troppo frequenti delitti son segni manifesti della malattia, che rode e corrode la società.

Non sempre si si uccide per sottrarsi alle privazioni ed alla miseria; ma ancora perché non è dato di soddisfare ai propri appetiti e alle proprie passioni.

I delitti stessi poi, in molti dei casi, non si spiegano altrimenti che col desiderio insaziabile di procurarsi qualunque costo un miglioramento materiale, sperando nella impunità.

Le ingiustizie sociali (e chi oserebbe negarle?) hanno gli è ben vero, una parte di colpa su ciò che accade, quaggiù ma un'altra, e forse ben maggiore, risiede in ciò, che della vita è pur sparito quell'alto, intrinseco concetto che la dovrebbe informare.

della comunità. E l'istessa divisione nelle anime.

Pietro Huber di Ginevra sacrificò tempo e denaro molti per studiare diligentemente le varie specie di formiche, e poté convincersi che questi umili insetti hanno doti particolari squisite, desiderabili in certi nomi di nostra conoscenza. Le formiche sono abili architetti, nutrici perfette, guerrieri coraggiosi e intraprendenti, conoscono a fondo l'economia domestica e non trascurano la politica.

Come è ammirabile la Natura perfino negli esseri più umili e disprezzati! Le formiche formano la loro abitazione nei luoghi di maggiore comodità per i loro bisogni. Il formicaio è composto di varie cellette, e nel mezzo vi è una specie di corridoio tutto pavimentato con pezzettini di pietra e tericcio per evitare l'inconveniente dell'umidità. Le celle meglio riparate servono di ripostiglio alle uova, ed alle larve di cui parleremo appresso. Vi è poi il magazzino delle provviste per verno. Le pareti del magazzino sono rivestite d'una specie di cemento de-

Ognuno sembra avere ed ha infatti una missione; ma ell'è una missione tutta egoistica e personale.

Trascorra essa la vita il più lietamente che si può, e si dia lo sbratto agli scrupoli.

Tutto si riduce in una parola a potersi creare quel che chiamano una postazione? E

LA MADRE DI GOTTFRIDO MAMELI

A Voltri è morta la signora Adele Mameli, nata dai marchesi Zoagli di Genova.

La vedova dell'ammiraglio sardo Mameli da moltissimo tempo era inferma, e l'infermità si faceva grave per la già grave età; aveva oltre i 75 anni. Dei quattro figli, non gliene erano rimasti che due, Gottredo, il cui nome glorioso durerà eterno con la tradizione del nostro risorgimento, cadde eroicamente a Roma nel 1849. La figlia fu tolta in ben giovane età. Ora ha consolavano la vecchiaia Nicola e Giambattista Mameli, che avevano appreso da quella donna di alte patriottiche sentimenti ed ardore fevveramente. Italia. Per lei ebbe una profonda ed una grande venerazione Giuseppe Mazzini, che spesso, quando cospirava per l'unità e l'indipendenza nostra, trovò sicuro asilo a Genova nella casa di Adele.

Trieste e G. B. Vare

La Polizia dell'imperial regio governo austriaco, nostro buon alleato, ha intercettato un telegramma che la patriottica gioventù triestina inviava ai triestini residenti in Roma, in occasione della morte di G. B. Vare, dell'insigne patriota che si coprì di gloria al memorabile assedio di Venezia nel 1849, ed ebbe parte

stinato a conservare i semi, ed impedire la fecondazione. Il naturalista Meinert di Copenhagen osservò che i semi raccolti nei formicaio non fecondano; e se qualcuno comincia a divenir turgido, vendastelo, ad esser prossimo al suo sviluppo, le formiche lo prendono, lo portano all'aria libera, lo mordono e poi lo lasciano esposto al sole ad asciugare.

Le formiche depaiono le uova bianche e piccolissime che s'ingrossano al contatto dell'aria e sono sempre custodite con cura dalle nutrici. Quando dalle uova escono le larve ed abbisognano di cibo, le operaie somministrano loro l'imboccata d'un umore vischioso, portandole nelle varie cellette a seconda della differenza di temperatura. Le larve poi si trasformano in ninfe e sono assistite dalle operaie, che non le abbandonano finché non siano in grado di giovare col lavoro alla comunità. Decisamente le formiche possono dare dei punti a molte balie e a tutte le buone d'enfante.

Le formiche neutre son sempre affezionate al proprio formicaio, ma le a-

attivissime splendide nella Camera legislativa della nazione.

Il telegramma intercettato così suonava: «*Abbi issem l'abbi*»

Trieste 21. Trieste commossa morte valoroso patriota veneziano, piange perdita di speranza di patria e di libertà.

Il commercio italiano.

La statistica del commercio italiano nel primo trimestre 1884 rivela:

1. Aumento nell'entrata degli olii dei prodotti chimici, dei colori, dei filati di lino, del cotone greggio, dei tessuti di cotone, di lana, di seta, delle pellicce greggie, dei ferri, del carbon fossile, del grano, del bestiame equino, dei paschi.
2. Diminuzione nell'entrata degli spiriti, del caffè, dello zucchero, delle lane greggie, del liscio.
3. Aumento nell'esportazione del vino, dello spirito, del sal marino, della canapa, dei filati di canapa, delle sete filate, dei tessuti di seta, degli stivali, dei marmi, degli aggrumi, degli ortaggi, del burro e delle uova.
4. Diminuzione all'uscita dell'oro, dell'argento, dei diamanti, dei mobili, della carta, dei guanti, delle trecce e dei cappelli di paglia, dello zolfo, del riso, del bestiame bovino e del cavallo.

La lega delle pace.

L'Associazione internazionale d'arbitrato e della pace terrà un Congresso dal giorno 4 al 9 agosto a Berna.

Verranno discusse le seguenti questioni: 1. L'arbitrato internazionale; 2. la neutralizzazione dei canali oceanici; 3. l'istituzione di tribunali internazionali; 4. il disarmo generale. L'America e tutte le potenze saranno invitate a prender parte al Congresso.

late non appena possono avignarsela. Ingrate! danno un addio alle loro vecchie nutrici e sen vanno!

La forza delle formiche è straordinaria quando la loro instancabilità al lavoro. Fate attenzione ad uno di questi insetti ed osservate come spesso volte porti del peso molto proporzionato all'apparente esiguità del suo corpo. Hanno però la vista non troppo acuta, ma in compenso l'olfatto è finissimo. Quando una formica scopre che c'è del buon bottino, corre ad avvertire le sue compagne e accorrono tosto in lunga fila a mangiare lietamente ed a fare provviste. C'è della grazia del cielo molta e per molto tempo. Sarà cura delle formiche circondaria di terzapianti per difenderla dalle intemperie e dagli assalti di altre famiglie di formiche.

Carlo Lespès, morto nel 1871, osservò che nei formicaio vivono piccoli coleotteri lucenti e d'un rosso uniforme, i *clavigeri*. Sono ciechi ed hanno la bocca conformata in modo che da se stessi non possono prender cibo.

(continua.)

APPENDICE

Passatempo Scientifici

LE FORMICHE.

Le formiche appartengono all'ordine degli imenotteri e si dividono in tre gruppi, dei quali poi si conoscono più di cento specie, denominati: *mirmeciti*, *poneriti* e *formiciti*. Tutte le specie di formiche hanno fra loro comune la forma triangolare della testa, il labbro superiore largo e più lungo dell'inferiore, l'addome ovale congiunto al torace per uno stretto penduncolo e le ali poco venute.

Oh, diamine, diranno i lettori, le formiche hanno le ali? Sicuro ma non tutte.

Nel secolo XVI il naturalista Swammerdam, con dissezioni pazienti e delicate, poté scoprire che le formiche alate sono maschi e femmine, e le formiche senza ali sono nutrici, operaie, esseri neutri che servono ai bisogni

CRONACA

Provinciale e Cittadina.

MONUMENTO IN UDINE

a Giuseppe Garibaldi

Cittadini.

La commissione esecutiva del Monumento in Udine a Garibaldi nella seduta del 31 marzo p. p. ci costituiva in Comitato patriottico, affidandoci il mandato di completare, coi mezzi più acconci, la somma occorrente per l'omaggio che il Friuli nostro deve al Duce dei Mille.

Il primo dei mezzi da adoperarsi, perchè più efficace degli altri, è una Lotteria onde già pervennero adesioni calorose e promesse di doni. A noi non faranno certamente difetto l'attività e lo zelo perchè la impresa riesca ordinata e maestosa; ed è sul patriottismo di cui questa forte Provincia ha dato splendori, esempio in tutte le fasi del Risorgimento Nazionale, che si fonda la sicurezza del più lieto successo. La Lotteria si compirà fra breve tempo: un avviso ulteriore ne seguirà definitivamente la data e le modalità; rileva intanto che si facciano senza ritardo, le offerte, quali che siano, di danaro, e di oggetti.

Cittadini.

Il nome di Garibaldi brilla serenamente glorioso nella storia d'Italia e in quella dell'Umanità: su di esso e per esso si raccolgono in poderosa concordia tutti i partiti nazionali.

Noi non abbondiamo qui di eccitamenti, durando ancora potente il dolore che ci vinse tutti alla triste notizia della scomparsa del Grande dalla scena del mondo.

In questo estremo lembo della Patria, in questo Friuli che già unanime si strinse in un tributo solenne a Vittorio Emanuele dove, quanto prima, campeggiare alteramente, la figura in bronzo dell'Eroe di Caprera. Sarà sfogo di gratitudine e di amore: sarà segno non dubbio di fierezza; sarà per le future generazioni, un invito gagliardo a virtuosi ardimenti.

Udine li 22 aprile 1884.

Il Comitato

Bardusco Luigi — Blum Giulio — Braida Gregorio — Caratti co. cav. Adamo — Del Puppo prof. Giovanni vice presidenti — Antonini Marco — Antonini co. Rambaldo — Baldissera Luigi — Baschiera avv. Giacomo — Belgrado (de) co. Orazio — Berghini avv. Augusto — Bonini prof. Pietro — Cantoni Giov. Maria — Celotti cav. dott. Fabio — Cloza Fabio — Comencini ing. prof. Francesco — Cossio Antonio — Cuoghi m° Luigi — Del Bianco Domenico — Di Caporriaco nob. avv. Francesco — Flaibani Giuseppe — Koeke Giovanni — Ianchi Vincenzo — Mangilli march. Fabio — Marzattini cav. dott. Carlo — Mauroner dott. Adolfo — Muratti Giusto — Perini m° Giuseppe — Pelloello m° Mario — Pizzio Francesco — Purasappa Augusto — Riva Luigi — Rizzani ing. Antonio — Schiavi avv. C. L. — Tellini Giov. Battista — Volpe cav. Marco, membri del comitato — Gamblerasi Giovanni, cassiere — Fanna Antonio, depositario degli oggetti — Kiussl Osvaldo — Francesconi Antonio — Sbnelz Raffaello, segretari.

NB. Appositi sub-Comitati si porteranno fra breve, nelle singole abitazioni dei cittadini per ricevere gli oggetti o il danaro per la Lotteria. Coloro che volessero in precedenza mandare o portare il loro tributo allo scopo indicato, sono avvertiti che i

doni in danaro saranno ricevuti dal sig. G. Gamblerasi, e gli oggetti dal sig. A. Fanna, Via Cavour.

Società Operaia Generale. Non essendosi potuto discutere nell'ultima seduta, due fra gli importanti argomenti recati nell'ordine del giorno, riflettenti vitali interessi operai, — è a sperare che i soci di questo benemerito sodalizio, vorranno accorrere tutti all'assemblea indetta per domani (domenica) al Teatro Minerva alle ore 11 ant.

Abbiamo ricevuto la seguente Circolare che pubblichiamo:

Domenica 27 alle ore 11 ant. al Teatro Minerva la Società Operaia terrà l'Assemblea Generale per trattare oltre la riforma degli Articoli 25, 26, 27 dello Statuto anche la proposta di reintegrazione del socio Pittaro e di tutti quelli che vennero colpiti dalla radiazione a 31 Dicembre 1883.

È una questione di vitale importanza per la Società la riforma di quegli articoli che viene realmente dalla pratica esperienza, come dannosa ai singoli soci.

Tale riforma fu ritenuta indispensabile anche dalla Direzione e dal Consiglio rappresentativo che ne propose pubblicamente la modifica. Si fa appello quindi ai firmatori della domanda Pittaro ed ai soci tutti affinché intervengano numerosi a crederne col loro voto una riforma tanto invocata.

Lo stipendio dei maestri. A milleduecento sommano i Comuni del Regno i quali ritardano il pagamento dello stipendio ai maestri. Non basta che loro fissato uno stipendio pellagroso: in giunta, quando siamo al giorno del San Dispensa, l'esattore risponde che i fondi sono esauriti e che conviene aspettare. Gli antichi dicevano: « *venter non patitur dilationem* », ma sembra che così non la pensi la maggioranza dei Municipi rurali.

Il tempo. È un tempaccio orribile perchè piove maledettamente, e da più giorni, da troppi, anzi.

Se Giove Pluvio, volesse alquanto rabbonirsi, ci farebbe, proprio un piacere!

A proposito d'una protesta, un abbonato ci scrive:

« Come i signori protestanti ponno con sicurezza attestare che Quintino Sella non s'è mai allontanato da Udine nel 1866, s'egli dovette abbandonare la città perchè si reputavano compromessi? »

Lasciamo rispondere a chi tocca, soggiungendo soltanto che, sia il Sella rimasto al suo posto o si sia ritirato, nell'uno o nell'altro caso non ha fatto e non poteva fare che quello che gli era stato ingiunto. Egli non era qui che il Commissario del Re e come tale doveva obbedire senza punto discutere gli ordini che riceveva. Per persuadersi di ciò non fa d'uopo certamente di un grande sforzo intellettuale.

Latteria. L'idea d'istituire una Latteria in prossimità ad Udine nostra ci pare utile ed attuabilissima.

Essa servirebbe a frenare la mania venditrice degli animali che in quest'ultimo periodo, allietati dal caro prezzo, prevale sui nostri agricoltori. E poi si utilizzerebbero assai bene i foraggi adoperandoli nella stalla anziché venderli a prezzo vile e quindi niente affatto remuneratore.

Non si nega che in parte vi sia ancora il bisogno che costringe a vendere i bovini sia d'allevi che maturi, bisogno che sarebbe meno

sentito dall'utile che il Caseificio apporta.

Riservandoci ritornare sull'argomento esprimiamo noi pure il desiderio di vedere in breve sorgere presso la Città nostra una latteria modello che servir debba d'esempio ai nostri agricoltori del Piano.

Mercati. Capsa il tempo, oggi i nostri mercati sono deserti.

Concerti e musica. pur troppo per un non breve corso di tempo non ci sarà dato di più deliziarsi ai concerti, della distinta Banda militare, la quale dovendo prender parte al concorso musicale di Torino, spedi già ad una fabbrica di Milano, gli strumenti onde siano ridotti al nuovo diapason.

In mancanza adunque dei concerti della Banda militare del 40 reggimento, alla quale auguriamo i maggiori allori a Torino, l'onor. municipio dovrebbe disporre anche la Banda Cittadina, la quale per il suo affiatamento e per la sua precisione è pur degna di molte lode, suonasse d'or innanzi almeno due volte per settimana sotto alla loggia municipale.

Vendita di carne di capretto a buon mercato.

Nel cortile dell'ospitale vecchio, oggi dopo il tocco (1 ora pom.) chi vuol acquistare della eccellente carne di capretto, lo potrà fare, non pagandola più di cent. 75 od ottanta, al chilogramma.

Teatro sociale. Nella seduta d'ieri fu deliberato di tener chiuso il Teatro nelle stagioni di quaresima e ciò per le soverchie esigenze delle compagnie drammatiche.

Quest'anno pure non si farà neppure spettacolo d'opera nella solita stagione di S. Lorenzo.

Ecco due notizie tutt'altro che liete e che avremmo amato assai di non doverle registrare.

La Lotteria nazionale di Torino. Appena annunziato che il Comitato dell'esposizione generale italiana di Torino ebbe dal R. Governo l'autorizzazione per una lotteria nazionale le domande di essere incaricate della vendita di biglietti, e le richieste per biglietti cominciarono talmente ad affluire al Comitato che esso dovette creare una apposita Sezione Lotteria la quale ebbe l'incarico esclusivo dell'operazione.

Le Sezioni Lotteria dell'Esposizione di Torino ha il suo ufficio in Piazza San Carlo, N. 1 Torino e ad essa devono rivolgersi tutti coloro che vogliono acquistare dei biglietti od incaricarsi della rivendita.

Ogni biglietto costa Una lira.

Il primo premio in Oro è del valore di trecentomila lire, il secondo premio di lire centomila, tre premi sono da cinquantamila lire, ognuno, tre premi sono da cinquantamila lire ognuno, tre premi ognuno da lire ventimila, tre da diecimila lire, sei da cinquemila, nove da tremila ecc. ecc. In tutto 6002 premi ufficiali del valore complessivo di un milione.

Monumenti Vespasiani.

Abbiamo altre volte richiamato l'attenzione dell'onor. Municipio sullo stato veramente incompatibile colla civiltà, colla pulizia, coll'igiene, in cui si trovano fra noi le latrine pubbliche.

In causa poi dell'insistente pioggia di questi giorni, quella di Piazza Venerio, — e che per un creduto omaggio all'estetica, — la si volle nascosta da una muraglia di mattoni, è diventata assolutamente inaccessibile.

Ospite infedele. A Treppo Carnico certo P. N. ospitato da Cralghero Luigi abbandonava di soppiatto la casa di costui, portando seco un orologio del costo di lire 20.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 36 contiene:

5. Il cancelliere del r. Tribunale di Pordenone rende noto: che ha avuto luogo la vendita degli stabili in mappa di Pasiano all'avv. Luigi Carlo Silvanella di Venezia per il prezzo di lire 12,500.

Il termine per fare l'offerta d'aumento del sesto scade col giorno 3 maggio p. v.

Il cancelliere del r. Tribunale C. e C. di Pordenone rende noto, che ha avuto luogo la vendita di stabili in comune di San Giovanni di Casarsa e di S. Vito a Tammassini Giacompo di S. Giovanni di Casarsa per il prezzo di lire 7600 per il primo lotto e di lire 500 per il secondo.

Il termine per fare l'offerta d'aumento del sesto scade col giorno 3 maggio p. v.

7. Letti Angelo avvisa d'avere presentato domanda all'eccellentissima Corte di Appello sedente in Venezia per ottenere il decreto di cui l'art. 844 del cod. proc. pen.

8. La prefettura di Udine avvisa che l'appalto dei lavori di risarcimento e conservazioni delle difese frontali lungo l'arginatura destra del fiume Tagliamento nella località fra San Giorgio e S. Michele in Comune di S. Michele al Tagliamento provincia di Venezia, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 20966.14, in seguito all'ottenuto ribasso del 3.10 per cento sul dato di stima.

Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del dato presunto prezzo di deliberamento, scade col 28 corrente aprile.

9. L'avv. Valentino Rieppi residente in Gemona, nella sua qualità di procuratore della fabbricaria della veneranda chiesa parrocchiale di Montebars rende noto d'aver prodotto istanza all'ill. presidente del R. Tribunale civile di Udine per la nomina di un perito che proceda alla stima di beni esecutati siti nel comune censuario di Rodeano, distretto di S. Daniele la confronto delli di Giorgio Francesco q. Giulio di Rodeano e d'Angelo Calisto ed Alfonso-Maria q. Angelo di Battaglia, distretto di S. Daniele.

10. L'esattore consorziale di San Daniele fa noto che il giorno 27 maggio 1884 nel locale della Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

11. L'avv. Etro quale procuratore della congregazione di carità di Venezia rende noto che nel giorno 30 maggio 1884 avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà in due lotti sul dato di lire 7900.41 per lotto terzo, e di lire 10440.73 per lotto XIV, in odio ai signori De Carli Alessandro e consorti di Pordenone, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Porcia.

(Continua)

Gratitudine. « Mancherai ad un mio sacrosanto dovere se non rivolgerai queste poche mie righe a Lei, signor Ernesto Mazzolini, facendola rendere di pubblica ragione onde esternarle con l'intimo del mio cuore i sentimenti della mia gratitudine per il benefico e salutare farmaco qual'è il suo *Liquore di Parigina*. Dal 13 anni ho sofferto di una

manifestazione scrofolosa, ingorghi glandolari, peristiti, impiagamenti vasti e profondi. Dopo di aver impiegato tutti i mezzi che l'arte salutare suggerisce, ridotto alla vera disperazione ebbi proposto dall'egregio dott. Antonio Crima il suo benefico Liquore di Pariglina, che appena incominciato, ne esperimentai notevole migliorata, ed ora posso ditiararmi del tutto guarito, veramente rinato. Benedetto quindi e sempre due benefattori, Ernesto Mazzolini ed il dott. Crima. Palermo, 10 gennaio 1884. Michele Melodia, Via Mastrangelo 31 p. p.

Si domandi sempre la Pariglina Mazzolini di Gubbio che è il sovrano depurativo del sangue da tutti usato nella primavera. Si vende L. 9 e 1.5 la bottiglia, due bottiglie intere L. 18, e tre bottiglie L. 25.

Rivolgersi al R. Stabilimento Mazzolini Gubbio, o al Deposito in Udine presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

RITAGLI

La Roma antica. Uno scrittore di cose antiche così descriveva la Roma antica:

Trentasette porte, ed altrettanti borghi, vi davano accesso: 7 ponti, 27 vie maestre, 8 campi e 17 fori ne agevolavano le comunicazioni; 19 acquedotti menavano dalla distanza di stanza di trenta o quaranta miglia fiumi d'acqua per alimentare 1362 fontane ordinarie ed altre quindici di singolare magnificenza. Tra i monumenti pubblici notavansi 424 templi, 14 boschi sacri, 17 basiliche, 29 biblioteche, 8 circhi, de' quali non rimane più alcun vestigio salvo quello di Caracalla o di Romolo sulla via Appia, nel mentre conosciamo che uno di essi, cioè il circo Massimo, fu abbellito ed ampliato da Traiano sino a contenere 385,000 spettatori. De' suoi teatri uno era capace di ottantamila persone. Vi erano sei ludi pe' gladiatori, cinque naumachie, sedici terme pubbliche, ottocento cinquantasei private. Ascendevano a 424 i quartieri della città, 46002 le case, 1780 i grandi palagi e 46 le cloache. E riportandosi al tempo dell'invasione de' Vandali, Alani, Svevi, ecc. Olimpidoro, storico greco di que' tempi, i cui frammenti ci vennero conservati da Fozio, scriveva che in ciascun palazzo di Roma si trovava tutto ciò che ogni mediocre città può avere, cioè ippodromo per la corsa de' cavalli, piazza, tempio, fontane e vari bagni.

Pane a trenta centesimi. Togliamo dall'*Economiste Français*:

Industriali intelligenti stabilirono a San Dionigi — presso Parigi — una grossa officina, fornita d'apparecchi perfezionati, per la macinazione e panificazione di 50,000 chilogrammi di farina al giorno.

Questo pane, fabbricato con farina di prima qualità, è venduto nei depositi della Società al prezzo di 30 cent. il chilogramma ed è fabbricato in pani di due chilogrammi l'uno. I buoni delle Società di beneficenza ed altri sono accettati come denaro contante. Dai primi giorni dello scorso gennaio vennero aperti due di questi depositi nel quartiere di Belleville. Oggi se ne contano già venti, sia a Parigi che a San Dionigi, e si pensa di crearne dei nuovi.

Il pane dell'officina di San Dionigi promette al consumatore di realizzare un'economia del 24 per cento sul pane. Secondo un calcolo riprodotto da Paolo Leroy-Beaulieu nell'*Economiste Français* del 17 febbraio 1883, la spesa in pane d'una famiglia d'operai varia, secondo il numero dei figli, fra i 260 ed i 500

franchi all'anno. Sarebbe dunque un'economia da 65 a 125 fr. che la nuova organizzazione potrebbe procurare.

Sacrilegio Patriottico.

Torino, 23 aprile 1884.

In una diligente relazione del 15 corr. n. 6470 del Giornale il Secolo, — non vera mia soddisfazione e schietta riconoscenza verso il benemerito ispiratore della più giusta e santa idea — ebbi a rilevare, che nel Tempio del Risorgimento, il Comitato dell'Esposizione — mostrando d'avere la coscienza del proprio compito, e di volerlo estrinsecare con leale imparzialità — aveva nobilmente esaurito alle ispirazioni dei veri patrioti, accordando un posto distinto a due sarcofagi, che contenevano, uno la Barella sulla quale fu deposto Garibaldi, ferito ad Aspromonte, e l'altro le coltri funerarie di Mazzini, con un'imponente raccolta di quanto più prezioso può averci per imprimere la verità nella Storia del Risorgimento.

Ai quattro angoli di ciascuno di quei Sarcofagi si rilevavano otto sublimi Epigrafi, le quali da sole esplicavano la più vera e filosofica interpretazione del Risorgimento Nazionale, per la ispirazione ed impulso, derivato a noi tutti dal Pensiero ed Azione, che da quei due Grandi ci vennero a larga mano ammaniti.

Questi oggi recatomi, con ansia febbrile a quel tempio, che di nobili ed eroiche virtù patrie dovrebbe essere ispiratore alla generazione presente ed alle venture — provai qualcosa d'indefinibile. Il cuore — benché nutrito ed allevato fra dolorosi disinganni — provò una forte stretta; ed un misto d'ira e vergogna s'impadronì dell'animo mio, scorgendo la dura verità dei tempi che corrono, poiché un vandalismo orribile, e più sacrilega profanazione del tempio oggi consumavasi, con la demolizione dei due Sarcofagi, ai quali ogni italiano dovevasi, suo malgrado inchinare.

La stampa italiana, anzi di tutto il mondo protesterà contro l'avvenuta profanazione.

E' troppo! e troppo!

Z.

Notizie Politiche

Roma 23. Una delle interrogazioni di Cavallotti al Depretis si riferisce al fatto di Corneto, in seguito alle persecuzioni contro Donato Ragosa.

Subito dopo il fatto, il procuratore del re con un giudice, un cancelliere e alcuni delegati di P. S. faceva minuta perquisizione nella farmacia del Ragosa a Toscanella con esito totalmente negativo. Due giorni dippi, il Ragosa subiva una seconda perquisizione, nella quale furono pesati minutamente tutti i barattoli che si trovavano nella sua farmacia, onde vedere se eravene uno che avesse lo stesso peso di quello trovato sulla ferrovia.

Il terzo giorno la farmacia del Ragosa veniva perquisita una terza volta.

Un tenente dei carabinieri con un ordine emanato dal ministero dell'interno, sequestrò il ritratto di O. berdank perchè si diceva che dietro quel ritratto si trovava una iscrizione offendentente l'imperatore d'Austria. Staccato il ritratto, non vi si trovò nessuna iscrizione offensiva a tergo. Perciò si dovette rinanziare al sequestro.

Sino a pochi giorni fa la corrispondenza del Ragosa con gli amici, e tutte le lettere che questi gli dirigevano, sparivano.

Il Ministero disse che questo è un arbitrio della bassa polizia, il quale però non è stato finora punito.

La questione del Conte d'Aquila fu effettivamente discussa il Consiglio dei ministri.

Mancini avrebbe detto che, se come ministro credeva opportuno aderire, come giurista doveva dichiarare che ogni pretesa dei Borboni è infondata, perchè non avevano patrimonio privato, ma che anzi tutto ciò che possedevano proveniva da espolazioni di cittadini.

Trieste 25. Il Consiglio municipale nella seduta di ieri sera deliberò all'unanimità la seguente risoluzione: « Ritenuto che la regolazione della pesca non è giustificata da altre limitazioni all'infuori dell'osservanza delle norme necessarie per la propagazione del paese, ritenuto che la ulteriore limitazione e soprattutto l'allontanamento dei pescatori chiogetti verrebbe sensibilmente a colpire grandissima parte della popolazione costiera e che i pescatori chiogetti forniscono pesce sempre a buon mercato, il Consiglio della città esprime il voto che il governo nelle deliberazioni che prenderà in seguito alle attuali trattative internazionali sulla pesca abbia riguardo agli interessi dei consumatori del pesce, apponendoli a qualunque interesse particolare. »

Ultimi Telegrammi

Roma 24. Oggi sono partiti per Torino i ministri Depretis, Grimaldi, Brin. È partito anche l'on. Cairoli. Trovandosi alla Stazione a salutare l'on. Cairoli, alcuni deputati, fra i quali l'on. Nicotera.

Il ministro Grimaldi inviò una circolare agli istituti d'emissione per far loro sapere che il 23 giugno 1869 inviolandoli a trasmettere settimanalmente un prospetto indicante l'entità del fondo metallico, nonché i debiti a vista affinché consti che si conserva la proporzione voluta dalla legge.

Tutti i giornali si occupano dell'inaugurazione della Esposizione nazionale, dedicando parole di affetto e di lode alla città di Torino.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 25 aprile

B. 1. 1. genn. 1884 - da 94 30 a 94 40 - R. 1. luglio 1884 - da 92 13 a 92 23 - Banca Veneta 1 genn. da 190. - a 192 Società Costr. Veneta 1 genn. da 376 a 378

Scoti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. —

Cambi

Olanda 3m	3 1/2	da	121.70	122.00
Germania 3m	4	—	99.75	99.90
Francia vista	2 1/2	—	25.00	25.03
Londra 3m	4	—	99.75	99.90
Svizzera vista	4	—	207.50	208.00
Vien. Trieste	4	—	—	—

Valute

Da 20 franchi da 207.75 a 208.00 — Banco austr. da 207.75 a 208.00 —

Firenze 25

Oro	20.00	Milano 24	R. 1.5 0/0	94.25	94.30
Londra	25.00	P.N. 1866	—	—	—
Francese	99.90	Az. B. N.	—	—	—
Azioni T.	—	Regia T. 600	—	—	—
Banca Nazionale	—	Obblig. M. 287.75	—	—	—
A. F. M.	598.50	Cambiali 25.03	25.01	—	—
Banca T.	—	Francia 99.80	99.90	—	—
C. M. I.	929.00	Berlino	—	—	—
Rendita	94.35	Pezzi 20fr.	—	—	—

Visnà 25

Zecchini Imperiali	5.72	Rendita 3 0/0	77.22
Mobiliare	319.80	— 5 0/0	108.10
Lombarda	142.75	Rendita Italiana	94.70
Ferrovie S.	81.10	Ferrovie R.	124.00
Banca Nazionale	851.00	Londra	25.18
Napoleon	9.00	Inglese	202.18
Cambio P.	48.22	Italia	1.4
Londra	121.35	R. Turca	8.92
Austriaca	81.15	—	—

G. B. De Facciò, gerente respon.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, Via Borgogna, 5.

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esp. Nazionale di Milano 1884.

AVVISO.

Questa Società apre ora le operazioni dell'Esercizio 1884, che è il 28° di sua esistenza.

Le tariffe in quest'anno stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, in concorso coll'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale, mentre fanno ragione delle giuste domande di molti Soci, nonchè delle risultanze statistiche degli ultimi anni, si basano su quei principi di prudenza che servono a garantire nel miglior modo gli interessi sociali e ad impedire che essi vadano compromessi per soverchie ed incongrue facilitazioni.

La Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della Grandine, che non luera, né mira a lucrare, si attiene fedelmente al principio di mutualità, di non altro preoccupata che del pensiero di rispondere dei propri impegni in faccia al Soc. onde ognuno di essi, merce il pagamento di premio, non vada in perdita, e abbia la sicurezza da pieno risarcimento dei propri danni.

Nelle poco liete condizioni in cui versa ora l'agricoltura, e nell'interesse dei signori Proprietari e Coltivatori di fondi, di estendere e consolidare il benefico sodalizio, perchè solo da una solida ed estesa Società mutua possono attendersi le maggiori garanzie dei minori sacrifici, e perchè l'azione moderatrice che essa Società esercita, sarà tanto più efficace quanto più la mutualità si renderà forte e capace di resistere agli urti dei più sgraziati eventi.

La Società possiede ora un vistoso fondo di riserva, e dopo le riforme introdotte nel suo organismo e la semplificazione e l'economia attuate nelle sue operazioni, si trova in una posizione da poter promettere le migliori prospettive per sé e per i propri Soci.

Fra poco verrà annunciato il Programma per una speciale assicurazione della Grandine.

Le assicurazioni si ricevono dalla Direzione, dalle Agenzie e Sub-Agenzie locali, incaricate di fornire schiarimenti e di prestarsi a qualsiasi ricerca dei signori Assicurati.

Milano, 23 marzo 1884.

Il Consiglio d'Amministrazione
Litta Modignani nob. cav. Alfonso, Pr.
Armanni avv. cav. Andrea, Bassano
dott. Villa, Busi cav. Luigi, Chiodi
Ing. cav. Luigi, Di Canossa, Marchi
Ottavio, Durini conte Giulio, Maina
cav. Carlo, deputato, Marcello conte
Raffaello, Natta geom. cav. Angelo,
Paini avv. Giulio, Radici avv. Elia,
Rusca conte comm. Raffaele, Tasso
Paolo, Terenghi cav. Antibale, Verga
dott. cav. Vincenzo.

Massara cav. Fedele, Direttore.

Il segretario — A. Pradenza.

L'Agenzia di Udine è presso il Sig. Angelo Morelli-Rossi, Piazza del Duomo N. 1.

AVVISI

in 3^a e 4^a pagina
a prezzi modicissimi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.43 ant.		> 5.34 ant.	omnibus	> 9.54 ant.	
> 9.54 ant.	accelerato	> 1.29 pom.		> 2.17 pom.	accelerato	> 5.52 pom.	
> 4.46 pom.	omnibus	> 9.16 pom.		> 3.58 pom.	omnibus	> 8.28 pom.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.37 pom.		> 9. — pom.	misto	> 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6. — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
> 7.48 ant.	diretto	> 9.47 ant.		> 6.28 ant.	omnibus	> 9.08 ant.	
> 10.35 ant.	omnibus	> 1.38 pom.		> 1.38 pom.	omnibus	> 4.20 pom.	
> 6.25 pom.	omnibus	> 9.10 pom.		> 5.04 pom.	omnibus	> 7.44 pom.	
> 9.05 pom.	omnibus	> 12.28 ant.		> 6.30 pom.	diretto	> 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 6.04 pom.	accelerato	> 9.20 pom.		> 6.20 ant.	accelerato	> 9.27 ant.	
> 8.17 pom.	omnibus	> 12.55 ant.		> 9.05 ant.	omnibus	> 1.05 pom.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 ant.		> 5.05 pom.	omnibus	> 8.08 pom.	

Fuori Porta Villalta

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingerie riscaldata, servizio inappuntabile.

Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza, non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, o grasso cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

La Tipografia Jacob e Colmegna è provvista di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio terapeutico, inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trasferivamo parte delle commissioni pervenute e corredate dal più lusinghiero e meritato elogio.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchetti vostri rinomati polveri Puppi le quali ho incontrabilmente riscontrato di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Torino

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi fu spedita dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiaetevi di spedire al mio indirizzo altrettanti pacchetti sperimentati l'efficacia del vostro rimedio.

Vi commetto N. 12 pacchetti vostri Puppi che trovo un beneficio e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obbedito

Antônio Avasthon.

A queste fanno seguito moltissime altre corrispondenze attestanti di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene spedito altissime preziosi di una lina presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

LIBERINA. Purissima Inglese per ammorbidente e mantenersi bellissima e lucida la pelle.

Nella stagione invernale impedisce ed arresta i geloni, utilissima per la crepolatura della pelle e delle labbra ecc. ecc.

Cost. 75 la bottiglia.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 cambi.

Un pacchetto con istruzioni costa Lire 1.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Stampetta et Comp.

(successor ad F. Dolci)

STABILIMENTO

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature.

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Inchiostro indelebile

per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cont. 90.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.